

OMISSIS

La Camera,

premesso che:

la « Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche », istituita il 25 maggio 2014 presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ha il compito di imprimere un'accelerazione all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di supportare la nuova programmazione delle risorse per il periodo 2014-2020;

il decreto-legge n. 91 del 2014 ha reso ordinaria l'attribuzione ai presidenti di regione di funzioni per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e contemporaneamente, ha avviato un procedimento di ricognizione dello stato di attuazione di tutti gli interventi finanziati anche in data antecedente al 2009 per procedere alla revoca delle risorse economiche non ancora utilizzate con l'obiettivo di canalizzare le stesse su interventi altrettanto urgenti ma immediatamente realizzabili;

il Piano per la mitigazione del rischio alluvioni redatto dalla Struttura di Missione per 14 aree metropolitane prevede investimenti per oltre 1 miliardo di euro e mediante l'attività di ricognizione e riprogrammazione svolta dalla stessa Struttura di missione è stato già possibile sbloccare un residuo di risorse provenienti dalla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali pari a 110 milioni di euro;

nella presente legge di Stabilità il Fondo per le emergenze nazionali (cap. 7441) per 140 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2015-2017 è stato ulteriormente finanziato con una quota di 60 milioni di euro, rimanendo tali risorse acquisite al bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri nell'anno 2015;

contemporaneamente alla ricostruzione dei danni provocati dal dissesto idrogeologico, sia necessario attivare una politica di prevenzione di tipo strutturale e sistemico, in quanto la complessità delle questioni su cui intervenire riguarda una pluralità di interventi di prevenzione, di mitigazione e di messa in sicurezza di un territorio a grande fragilità;

gli interventi strutturali di prevenzione e di mitigazione del dissesto idrogeologico richiedono la continuità e la certezza dei finanziamenti per le regioni e i comuni che sono direttamente coinvolti nell'opera di manutenzione del territorio;

tali finanziamenti potrebbero trovare apposita collocazione in un « Fondo per la mitigazione del rischio idrogeologico » al quale le regioni, autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, potrebbero ricorrere mediante la stipula di appositi mutui trentennali, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa, e con

i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e l'adeguato e razionale utilizzo delle risorse finanziarie è necessario che le regioni approvino un piano dettagliato degli interventi, corredato dei rispettivi progetti definitivi ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 163 del 2006,

impegna il Governo

ad istituire con urgenza, nell'ambito delle risorse disponibili, il « Fondo per la mitigazione del rischio idrogeologico » al quale le regioni interessate possano ricorrere per il finanziamento degli interventi di mitigazione e di prevenzione dal dissesto idrogeologico, mediante la stipula di appositi mutui trentennali, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa, e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

a dotare di copertura finanziaria il « Fondo per la mitigazione del rischio idrogeologico » con un contributo pluriennale per la durata dell'ammortamento del mutuo, a decorrere dall'anno 2015;

a definire, tramite una apposita iniziativa legislativa, tempi certi e modalità per semplificare le procedure amministrative degli interventi di manutenzione e per la concessione di finanziamenti per gli interventi di manutenzione del territorio urgenti, stabilendo le modalità di attuazione del « Fondo per la mitigazione del rischio idrogeologico ».

9/2679-bis-A/**264**. Mariani, Braga, Borghi, Bratti, Manfredi, Tino Iannuzzi, Giovanna Sanna, Mazzoli, Mariastella Bianchi, Morassut, Arlotti, Carrescia, Zardini, Amoddio, Antezza.